



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOIC880008: I.C. SUSA

Scuole associate al codice principale:

TOAA880004: I.C. SUSA
TOAA880015: I.C. SUSA - MOMPANTERO
TOAA880026: I.C. SUSA - MEANA DI SUSA
TOAA880037: I.C. SUSA - VENAUS
TOAA880048: I.C. SUSA - VIA RE COZIO
TOAA880059: I.C. SUSA - CHIOMONTE
TOAA88006A: I.C. SUSA - NOVALESA
TOAA88007B: I.C. SUSA-GIAGLIONE
TOEE88001A: I.C. SUSA-CORSO L. COUVERT
TOEE88003C: I.C. SUSA-CHIOMONTE
TOEE88004D: I.C. SUSA-GIAGLIONE
TOEE88005E: I.C. SUSA-MEANA DI SUSA
TOEE88007L: I.C. SUSA-VENAUS
TOMM880019: I.C. SUSA - GIULIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla scuola dell'infanzia i bambini partecipano con interesse alle attività proposte in base all'età e alle capacità di apprendimento. In particolare i cinquantenni sanno organizzare in modo autonomo le attività durante il gioco libero. Particolare attenzione viene data all'ambito linguistico, logico matematico e artistico espressivo.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita é superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo é in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo é superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Fanno eccezione le classi seconde di scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi eccetto nella lingua inglese. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti, ancora una volta si distinguono controcorrente le prove di inglese e le classi seconde di scuola primaria. I dati relativi alla dispersione implicita non sono disponibili.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta della valutazione si basa sugli esiti dei dati Invalsi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il personale scolastico si adopera a creare un clima il più possibile sereno e collaborativo per lo sviluppo emotivo e didattico dei propri studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Tale curriculum è in fase di revisione a seguito delle Nuove Indicazioni Nazionali. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi negli ordini della Scuola dell'Infanzia e Secondaria di primo grado. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti ne è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo occasionale. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di ambito disciplinare.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da tutte le sezioni/classi. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati forniti riporta risultati simili o superiori a quelli dei riferimenti regionali e nazionali. Questo è specchio della grande attenzione che la scuola rivolge a questo scopo organizzando reti tra i vari ordini che compongono l'Istituto, le scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio e i percorsi di orientamento organizzati dalle istituzioni territoriali. Nella compilazione del consiglio orientativo i docenti sono attenti alla considerazione delle attitudini degli studenti, del contesto familiare e scolastico per la formulazione di un suggerimento che possa portare a un successo formativo e personale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti é buona. La scuola cerca di valorizzare il personale e di assegnare gli incarichi sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove al termine della scuola primaria e secondaria di I grado con particolare riferimento all'area linguistica e matematica.

TRAGUARDO

Migliorare di almeno 1 punto percentuale il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 di apprendimento nell'area matematica e linguistica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Appianare le differenze tra sezioni/classi nell'interpretazione e l'applicazione del curricolo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare le occasioni di confronto e di condivisione della documentazione, delle pratiche e dei risultati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire, in tutti gli ordini di scuola, una progettazione condivisa per classi parallele e/o dipartimenti, orientata al conseguimento di obiettivi comuni.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'impegno dei docenti nella programmazione di attività didattiche volte a potenziare le competenze chiave europee.
5. **Ambiente di apprendimento**
Riflessione e confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche e sulle strategie di apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare e distribuire le attività di recupero e implementare quelle di potenziamento.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coordinare le decisioni organizzative e progettuali in funzione delle priorità di miglioramento.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare la progettazione a livello di plesso, superando un'organizzazione frammentata e circoscritta ai singoli Consigli di Classe.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare gli studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze di base, come la comunicazione nella lingua madre e le abilità logico-matematiche, e favorire, in modo graduale lungo tutto il percorso scolastico, lo sviluppo delle competenze personali, sociali e civiche, nonché della competenza trasversale dell'imparare a imparare.

TRAGUARDO

Ottenere al termine del triennio di riferimento un aumento del 5% di allievi che raggiunge livelli di competenza intermedi e avanzati. Per quanto riguarda la scuola primaria, garantire a tutti gli alunni livelli adeguati nelle 8 competenze chiave. Incrementare l'autonomia nello studio e lo spirito di iniziativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Appianare le differenze tra sezioni/classi nell'interpretazione e l'applicazione del curricolo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire, in tutti gli ordini di scuola, una progettazione condivisa per classi parallele e/o dipartimenti, orientata al conseguimento di obiettivi comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'impegno dei docenti nella programmazione di attività didattiche volte a potenziare le competenze chiave europee.
4. **Ambiente di apprendimento**
Riflessione e confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche e sulle strategie di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Elaborare un percorso strutturato per l'uso delle tecnologie digitali che coinvolga più materie così da favorire negli allievi il raggiungimento di livelli adeguati di competenza digitale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare la progettazione a livello di plesso, superando un'organizzazione frammentata e circoscritta ai singoli Consigli di Classe.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire le interazione con attività e associazioni del territorio in un'ottica di partecipazione alla vita sociale e civile, inclusione, rispetto.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Rapporto di Autovalutazione evidenzia come la presenza di alunni con competenze elevate risulti inferiore rispetto a quella riscontrata in altre istituzioni scolastiche del territorio e come ciò si ripercuota anche nei risultati a lungo. Pur essendo attivati interventi di recupero per chi è in difficoltà, non sempre vengono messe in atto azioni mirate a valorizzare le eccellenze. L'istituto intende garantire un percorso educativo coerente, inclusivo e unitario lungo tutto il curriculum verticale. Nella scuola dell'infanzia si punta a rafforzare le competenze di base per favorire uno sviluppo armonico del bambino e prevenire difficoltà nei livelli successivi di apprendimento. Nel primo e nel secondo ciclo, l'uso di una didattica per competenze rende gli apprendimenti più significativi e applicabili nella vita reale, sostenendo le competenze chiave europee e migliorando i risultati delle prove standardizzate, riducendo al contempo le differenze tra classi. Le priorità individuate rispondono ai bisogni concreti dell'istituto e contribuiscono a migliorare complessivamente la qualità del percorso formativo.